

FAQ

Domande e risposte più frequenti Contributo Welfare Figli

Argomento	Contributo Welfare Figli - Accordo 08.12.2021
Data	15 marzo 2023

1. A chi viene riconosciuto il Contributo Welfare Figli?

A partire dal 2023 il "Contributo Welfare Figli" pari a 120 euro sarà riconosciuto ai dipendenti del Gruppo ISP cui si applica il Contratto Collettivo di Secondo Livello, per ogni figlio fiscalmente a carico fino a 24 anni di età nonché per i minori in affidamento sempre fiscalmente a carico.

2. Quando viene effettuato il versamento del Contributo sulla posizione di previdenza complementare?

Il versamento del Contributo Welfare Figli sulla posizione di previdenza complementare sarà effettuato entro il mese di maggio di ogni anno, a condizione che risulti aperta a favore del figlio/affidato una posizione individuale di previdenza complementare presso il Fondo Pensione ISP entro il 30 aprile.

3. A quale disciplina fiscale è assoggettato il versamento del Contributo Welfare Figli al Fondo di Previdenza a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo?

Se destini il Contributo Welfare Figli alla posizione di previdenza complementare, il relativo versamento – in caso di figlio/affidato fiscalmente a carico per l'anno di riferimento – è deducibile nei limiti del plafond di euro 5.164,57 in capo al dipendente che ne ha fatto richiesta.

4. In caso di versamento del Contributo a previdenza, se in corso d'anno il beneficiario non è più fiscalmente a mio carico, cosa devo fare?

Ogni variazione relativa al carico fiscale dei figli/affidati dovrà essere tempestivamente comunicata dal dipendente all'Azienda utilizzando il modulo allegato alle Regole in materia di Previdenza Complementare, nonché al Fondo Pensione a contribuzione definita ISP.

Qualora il figlio/affidato non risulti fiscalmente a carico del dipendente nell'esercizio in cui avviene il versamento del Contributo Welfare Figli al Fondo pensione, lo stesso sarà assoggettato a tassazione ordinaria come reddito percepito dal dipendente e non potrà essere portato in dichiarazione dei redditi in deduzione né dal figlio/affidato né dal dipendente stesso.

5. Non voglio versare il Contributo sulla posizione di previdenza complementare del beneficiario. Cosa posso fare? Perdo il contributo?

No, a richiesta espressa del dipendente tramite la procedura presente in #People, il Contributo Welfare Figli potrà essere riconosciuto sotto forma di rimborso delle spese per i medesimi figli/affidati ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lett. f-bis del TUIR (Allegato 1 delle Regole in materia di Previdenza Complementare).

La somma, che potrà essere utilizzata esclusivamente per ottenere il rimborso delle spese indicate nell'allegato 1, sarà accreditata a partire dal mese di giugno sul Conto Sociale Figli appositamente istituito, e potrà essere utilizzata esclusivamente in costanza del rapporto di lavoro.

6. Sono iscritto al Fondo Pensioni per il personale CARIPLO, come posso richiedere il Contributo Welfare Figli?

È possibile richiederlo esclusivamente tramite l'opzione Conto Sociale Figli.

7. In caso di utilizzo del "Conto Sociale Figli", se in corso d'anno il beneficiario non è più fiscalmente a mio carico, cosa devo fare?

Ogni variazione relativa al carico fiscale dei figli/affidati dovrà essere tempestivamente comunicata dal dipendente all'Azienda utilizzando il modulo allegato alle Regole in materia di Previdenza Complementare.

Qualora il figlio/affidato non risulti più fiscalmente a carico del dipendente non potranno più essere chieste a rimborso le spese di trasporto e di acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e

informatici per DSA, di cui all'articolo 51, comma 2, lett. d-bis) del TUIR, sostenute per il figlio/affidato.

8. È possibile destinare il Contributo a Conto Sociale Figli senza destinare anche il PVR a Conto Sociale?

Sì, le due destinazioni sono indipendenti l'una dall'altra.

9. Se ho optato per il Contributo al Conto Sociale Figli, sono obbligato ad aprire comunque una posizione di previdenza complementare per il beneficiario?

No, ma l'apertura della posizione di previdenza complementare per il beneficiario è necessaria per il versamento di un eventuale saldo residuo del Contributo al momento della chiusura dell'anno di riferimento.

10. Quali spese possono essere oggetto di rimborso tramite Conto Sociale Figli?

Le spese rimborsabili tramite Conto Sociale Figli devono essere riferite all'anno della richiesta e all'anno precedente. A titolo esemplificativo:

“Contributo Welfare” relativo all'anno 2023 => Rimborso spese sostenute negli anni 2022 e 2023.

La competenza fiscale è stabilita dalla data di avvenuto pagamento.

Non devono essere presentati giustificativi relativi a spese portate in detrazione in precedenza e il rimborso ottenuto esaurisce eventuali ulteriori possibilità di rimborso o detrazione.

11. Posso caricare sul plafond del Conto Sociale Figli di un figlio anche le spese di un altro figlio?

No, il plafond del Contributo destinato a Conto Sociale Figli è utilizzabile esclusivamente per il rimborso delle spese sostenute solo per il beneficiario a cui il Contributo si riferisce.

12. Le spese rimborsate tramite Conto Sociale Figli sono detraibili in sede di dichiarazione dei redditi?

No, tali importi, se rimborsati tramite Conto Sociale Figli, non saranno più detraibili in sede di dichiarazione dei redditi.

13. Cosa succede se, alla fine dell'anno, non ho usufruito dell'intera somma del Contributo accreditata nel Conto Sociale Figli?

In caso di mancato utilizzo, totale o parziale, dell'importo del Contributo accreditato nel Conto Sociale Figli, questo verrà versato alla posizione individuale intestata al beneficiario presso il Fondo Pensione Intesa Sanpaolo, ove esistente, nel mese di febbraio dell'anno successivo. In assenza di tale posizione non sarà monetizzato alcun residuo.

14. Se ho un documento di spesa unico, di importo superiore a 120 euro, e ho destinato anche il PVR a Conto Sociale, come devo presentare la richiesta in modo da ottenere il rimborso di tutta la spesa?

Dovrai presentare due richieste distinte: una per utilizzare i 120 euro del Contributo a Conto Sociale Figli, e l'altra, per la quota residua del documento di spesa, utilizzando il plafond disponibile in Conto Sociale relativo alla destinazione del PVR.

A titolo esemplificativo:

- Documento di spesa di euro 500
- Conto Sociale Figli di euro 120
- PVR in Conto Sociale di euro 600

Devi utilizzare il documento di spesa di 500 euro ed inserire una richiesta di rimborso di euro 120 (saldo disponibile) sul plafond del Conto Sociale Figli.

Poi inserirai una seconda richiesta per il residuo del documento di spesa (euro 380) sul plafond del PVR destinato a Conto Sociale.

15. Quali sono le modalità per la richiesta dei rimborsi spese al Conto Sociale Figli?

Ferme restando le tipologie di spesa di cui all'Allegato 1 alle Regole in materia di Previdenza Complementare, le modalità e le caratteristiche dei documenti di spesa per chiedere il rimborso delle spese al Conto Sociale Figli sono le medesime previste per il Conto Sociale del PVR.

16. È possibile monetizzare il Contributo?

No, non è prevista alcuna monetizzazione dell'importo, neanche parziale.

17. I dipendenti che non hanno accesso a #People come potranno esercitare la scelta relativa al Contributo Welfare Figli?

I dipendenti che non accedono a #People (ad esempio lungo assenti) potranno inviare via mail il modulo allegato alle Regole in materia di Previdenza Complementare.